

Administrator

Data Registrazione Oct 2011  
Messaggi 242

### Longanesi e Carlo A. Martigli

Primo esperimento del genere lanciato dalla casa editrice Longanesi, sull'organizzare un incontro che coinvolgesse blogger, internauti, responsabili o collaboratori di testate online e lo scrittore CARLO A. MARTIGLI.

12/03/2012

Lo scrittore è molto attivo su internet e questa iniziativa mi incuriosiva parecchio, quindi ho accettato subito.  
Inizio del meeting ore 18.30 nella sede di Longanesi, un palazzo d'epoca a due passi dall'Arco della Pace, logicamente a Milano.

C'è fermento tra noi, mentre aspettiamo che Martigli finisca una registrazione e ci si presenti. Ognuno prepara i propri strumenti: macchine fotografiche, telecamere, registratori..  
Chi, come me, ripassa le domande che ha potuto mettere insieme, non avendo ancora concluso la lettura del libro.  
Lo scrittore, avvezzo al pubblico, affabulatore e molto simpatico, comincia con il raccontarci un aneddoto particolare, che ha davvero dell'incredibile!

Spero, a questo punto, di avervi interessati e, se aveste voglia di leggere il seguito, ne scriverò prossimamente.  
Nel frattempo, un plauso ad una iniziativa che spero venga copiata da altre case editrici, che capiscono quanto "lavoro" c'è da parte di chi, come me e (tantissimi, vi assicuro) altri, ha creato uno spazio sul web e quanta potenzialità ci sia in questo canale, in un momento in cui l'editoria è fortemente in crisi e ha bisogno di supporto da parte di tutti, in primis dei lettori.

Ciao!  
Cecilia

Visita il mio blog: [www.contornidinoir.blogspot.com](http://www.contornidinoir.blogspot.com)

Ciao Syd, ogni commento è assolutamente ben accetto..  
Parto dal presupposto che non ho letto "999" e ho appena cominciato questo romanzo, quindi non posso esprimermi in merito ai contenuti. In verità, l'incontro che abbiamo avuto in Longanesi era sì per parlare del suo libro, ma in verità ciò che ci ha raccontato riguardava il romanzo "trasversalmente".  
Riguarda alcuni "sassi" che ha ricevuto in eredità da suo nonno molti anni fa, che riportavano alcune scritte. Martigli ha inviato le foto al dipartimento di archeologia di Bologna per cercare di decifrarle, ma senza esito positivo.  
Lo scrittore pensava avessero provenienza libica, secondo i racconti di suo nonno, morto ormai da cinquant'anni che partecipò alla guerra italo turca combattuta in Tripolitania nel 1911/12.  
Dopo altri accertamenti, è stato appurato che le scritte sulle pietre sono quasi sicuramente di origine tibetana.

A questo punto Martigli è rimasto colpito particolarmente, per il fatto che il suo romanzo parla del Tibet~~999~~

Per il resto Syd, ne riparleremo quando finirò di leggere il libro, anche se, a mio avviso, come successe anche per Dan Brown, bisogna considerare i romanzi storici per quello che sono: storie di fantasia.  
Poi, se ognuno di noi ha delle certezze, non credo potranno essere messe in discussione, no?  
O almeno, questo è il mio pensiero..

Ciao!  
Cecilia

12/03/2012